

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 90 - In III. pagina Cent. 80 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENBERG e VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 Agosto a 31 Dicembre 1895

L. 675

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI
particolari

Sicurezza pubblica

(A) ROMA, 25
L'on. Crispi, presidente del consiglio e ministro per gli interni ha avocato a sé le relazioni immediate e dirette coi prefetti di Cagliari e di Sassari, per i provvedimenti diretti contro il malandinaggio.

E' stato già disposto l'invio di rinforzi nell'isola per la pronta repressione del brigantaggio fiorentino.

Uguali provvedimenti saranno presi per tutte le altre località nelle quali la pubblica sicurezza nelle campagne è compromessa.

Stamane corre insistente la voce del ritiro del comm. Sensales dalla direzione generale della pubblica sicurezza.

Propaganda Fide

Propaganda Fide ha invitati tutti i vescovi e capi di missione del mondo a mandare dei dati statistici il più possibilmente esatti sul numero dei cattolici che si trovano «in partibus infidelium».

I nostri operai in Francia

(A) ROMA, 25
Da recenti rapporti spediti dai nostri consoli di Marsiglia, Lione, Grenoble, ecc. si rileva che, malgrado tutte le persecuzioni, il numero degli operai italiani in Francia, è aumentato, dall'epoca di Aigues-Mortes di oltre 20,000.

Un notevole aumento si è avuto anche negli operai e pescatori italiani nell'Algeria; ma ivi quasi tutti sono naturalizzati francesi.

L'obolo di S. Pietro

(A) ROMA, 25
Quest'anno l'obolo di S. Pietro promette di dare risultati soddisfacenti. A tutto luglio si incassarono oltre due milioni di lire. Si noti poi che a cifra più importante

salgono le oblazioni per l'opera di unificazione delle chiese.

Commercio italo-francese

(A) ROMA, 25
La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che durante i primi sette mesi del 1895 l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a franchi 62,876,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 68,045,000.

Ufficiali cileni nel nostro esercito

(A) ROMA, 25
Sono attesi prossimamente in Italia 12 ufficiali del Chili, che entreranno nell'esercito italiano a scopo di istruzione.

Durante la loro permanenza in Italia essi saranno sottoposti alle norme vigenti, che regolano i doveri e le responsabilità degli ufficiali.

I detti ufficiali staranno in Italia un anno; nell'anno venturo si daranno il cambio con altri.

Il Commercio in Oriente

(A) ROMA, 25
Coi piroscafi che fanno il servizio tra l'Italia e l'Estremo Oriente, sono partiti nella scorsa settimana per Giappone una settantina di rappresentanti di case commerciali ed industriali, ingegneri ed operai. Il commercio dell'Italia con l'Estremo Oriente, è in sensibile aumento.

Roma porto di mare

Roma, 25
Nella settimana prossima il Consiglio superiore dei lavori pubblici si occuperà del progetto e della relativa domanda per la costruzione e l'esercizio del porto di Roma ad Ostia.

Tale progetto, stato già attentamente esaminato e studiato dall'ing. ministro Saracco, è stato presentato al governo dai signori Max Margowski di Londra e Raymond André di Bruxelles, nella loro qualità di promotori di una Società concessionaria denominata Società Roma Porto di mare.

Alla domanda è unito il progetto di massima, opera dell'architetto Adolfo Cozza.

La spesa dei lavori è preveduta in 50 milioni circa.
Il porto sarebbe interamente isolato dalla spiaggia ostiense, a cui sarebbe congiunto con un doppio ponte di ferro della lunghezza di 1500 metri, e verrebbe posto in comunicazione con Roma mediante una ferrovia a doppio binario, di 26 chilometri da percorrersi in 24 minuti, la quale costeggierebbe il Tevere muovendo dal ponte Garibaldi, nei cui pressi

sorgerebbe la stazione per il servizio del porto.

Il ponte a doppio piano, di cui sopra, sarebbe destinato nel piano inferiore alla ferrovia e nel piano superiore alla viabilità ordinaria.

Grandi magazzini e docks sarebbero costruiti sul litorale ostiense per il deposito delle merci.

La concessione avrebbe la durata di settanta anni. Nessun concorso è domandato tanto al governo quanto agli enti locali, tutte le spese dell'imponente lavoro dovendo essere sostenute dall'impresa assuntrice.

COSE DEL VATICANO

È noto che l'organizzazione interna del Vaticano è fatta in modo che se il Papa dovesse cadere ammalato seriamente se ne manterrebbe il segreto per vari giorni.

Tali disposizioni sono state di recente modificate onde far sì che il segreto sia addirittura impenetrabile anche al personale addetto agli appartamenti del Papa.

A quale scopo misero queste disposizioni non sono in grado di dirlo, ma posso garantire l'esattezza della notizia, come aggiunge che la salute del Papa non giustifica affatto nulla di simile.

I TABACCHI

Fu pubblicata la relazione della Commissione nominata dal Consiglio tecnico dei tabacchi, il 16 maggio 1895, per la indagine dei fatti denunciati dalla stampa periodica a carico dell'attuale amministrazione del monopolio dei tabacchi presentata nella seduta del giorno 15 luglio 1895 dai commissari: Vincenzo Saporito, Orazio Gomez e Corrado Tommasi Crudeli, relatore.

La relazione passa in rassegna le accuse e le combatte, venendo alla seguente conclusione:

«La vostra Commissione ritiene che l'unico modo di dare stabile assetto a questa industria monopolizzata dallo Stato, sia quello ripetutamente proposto dalle due Commissioni di inchiesta più volte citate in questa sua relazione. La costituzione cioè, di una Amministrazione autonoma dei tabacchi, con personale proprio, e con ruolo speciale. Tutti gli altri monopoli di Europa, cominciando dal più prospero di tutti, quello francese, han-

no proceduto e procedono così; ed a questo loro costituzione debbono i grandi vantaggi che essi hanno saputo procurare alla economia nazionale ed alla finanza dei loro rispettivi Stati. Una tale riforma è adesso in Italia anche più urgente, dopo la formazione del ruolo unico per gli impiegati delle Amministrazioni centrali del Ministero delle Finanze e delle intendenze.

«Col ruolo unico, ogni movimento, determinato da promozioni e da ritiri, può all'improvviso togliere alla Amministrazione centrale dei tabacchi degli impiegati che la lunga pratica e gli studi fatti hanno reso e sperti in questo servizio speciale, e sostituirli con altri i quali non vi sono preparati in alcuna guisa. In una tale condizione di cose ogni stabilità di assetto di questa complicata industria diviene impossibile, e nemmeno la perseveranza di propositi della quale ha dato prova il ministro Boselli varrebbe ad assicurarla.

«V. SAPORITO — O. GOMES — G. TOMMASI-CRUDELI relatore.»

ELEZIONI POLITICHE

Palermo, 25

Elezioni politiche del quarto Collegio: Iscritti 3436, votanti 1751. Garibaldini Bosco ebbe 1136 voti e Vincenzo Cervello 584, nulli trentuno.

Termini Imerese, 25

Collegio di Termini Imerese: Risultato di 5 sezioni. Iscritti 1563, votanti 897. Russitano voti 824 e Gluffrè 12 dispersi e nulli 61.

Girgenti, 25

Nel Collegio di Sciacca fu eletto Licata con 1396 voti.

Vasto, 25

Collegio di Atesa: Risultato di 12 sezioni. Iscritti 1695 - votanti 1225. Giampietro ebbe 655 voti - Vizioli 545 voti nulli 25.

Pel trasporto dei Vini e Mosti

Si erano iniziate in questi ultimi giorni delle pratiche presso la Navigazione Generale Italiana perchè istituisca, in occasione della prossima vendemmia, delle linee straordinarie di piroscafi pel trasporto dei vini e mosti nei principali porti francesi.

È poco probabile però che la Navigazione Generale aderisca a tale richiesta, tanto più che un esperimento di questo genere, fatto due anni or sono, non diede risultati incoraggianti.

dividualità senza mandato.

Ne risulterà che la Liberté aveva allora dei rapporti col Governo, ti li da dare alla polemica un valore particolare.

«Un Consiglio di ministri aveva luogo lo stesso giorno ed i giornali annunziavano la partenza di un corriere di gabinetto alla volta di Berlino.

Bismark era allora in campagna. M. des Houx, che ha pubblicato l'anno scorso una conversazione avuta appunto in quell'epoca con Bismark, fa dire allo stesso Bismark:

«Ero qui a Varzin il 6 luglio, tranquillo, a godermi la villeggiatura, quando ricevetti da Parigi la notizia che della candidatura Hohenzollern si faceva un casus belli. Presi partito d'un tratto.»

Bismark era felice della palla lanciata da Parigi, e fece in modo che ella non cadesse a terra.

Il 3 luglio 1870 il ministro degli interni in Francia aveva detto: «Sostenere il casus belli.» E Bismark il 9 luglio rispondeva:

«Volete la guerra?... l'avrete.»

E sino al giorno in cui la guerra fu dichiarata, ancora sino al 7 luglio non un solo francese pensava alla possibilità d'una campagna contro la Germania.

Il Governo francese, lui solo, conosceva i preparativi della Germania, il Governo francese sapeva come questa nazione ad una lotta fosse preparata e non pertanto ordinava alla stampa: «Sostenete il casus belli.»

Queste sono informazioni che abbiamo tro-

Per quest'anno poi non si prevede una grande esportazione di vini italiani in Francia.

DA BOLOGNA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTIO.)

Ma Camarade - Ancora l'aggressione in ferrovia - Sequestro - Parricidio - Croce Rossa - Festa campestre di beneficenza.

Bologna, 25

(CAMILLO - Bologna, 25). — Ma Camarade è caduta volgarmente. Ho ancora le orecchie assordate dai fischi e dalle urla.

L'atto quinto non si è lasciato finire, la tela è calata rapidamente per troncare il peggio. Philippe e Gilli, gli autori, hanno reso un gran bel servizio alla scena. Da dove mai pescarono tante e tali volgarità? perchè, via, la commedia, è un cumulo di assurdi, di birbonate, di schiocchezze, di buffonate. Il pubblico numeroso e sceltissimo, tutto, non escluso alcuno, intelligente o no, non aveva che parole di biasimo, di sdegnosa riprovazione.

L'osceno fu portato sul palcoscenico. E a Milano, Ma Camarade, dicono i manifesti, fu replicata per quattordici sere consecutive. Baje!

La serata d'onore della signora Pia Marchi non poteva essere più disastrosa. Consiglio il cav. sig. Pietriboni, e ci avrebbe già dovuto pensare, a toglierla dal repertorio.

Anche il monologo la Voce del vassallo, è una cosuccia meschina. Voi Gandolin ne avete scritti dei migliori: è voce almeno!

Tutt'ora infruttuose le ricerche per iscoprire l'aggressore dell'avv. Carpi e del Manfredini.

Le autorità di P. S. arrestarono alcuni individui pregiudicati, su cui cadono dei gravi sospetti. Sull'istruttoria mi è proibito dare dettagli.

L'amministrazione delle ferrovie, per ciò che la riguarda, procede rigidamente, con zelo, nell'inchiesta.

Il giornale umoristico L'asso di bastoni per ordine della Procura fu ieri sequestrato. Un articolo, I condannati, alludente ai fatti della Sicilia e dei loro fautori, come apologia al reato, determinò la severa misura.

Domenica 1 settembre il sottocomitato regionale della Croce Rossa inizierà un corso d'istruzione per gli aspiranti all'arruolamento nel personale d'assistenza dell'associazione.

Questa sera, nella vasta brreria Ronzani, in via Lame, si radunerà, per una

vato nel Gaulois, e della cui veridicità storica non intendiamo di assumere responsabilità alcuna. Pur troppo l'idea della guerra — secondo un'altra versione molto accreditata — esisteva ed era radicata nel popolo francese e Napoleone, più che volerla, la subì. Lo riconobbero i più autorevoli scrittori di Francia. Sotto le finestre di Nand passava la gioventù gridando: A Berlin! A Berlin! — Quel grido scoppiava allora; ma era nei cuori da molto tempo.

Dispacci Telegrafici

Parigi, 25.

Il Figaro dice che i prussiani furono battuti ieri tra Verdun e Châlons. Alcuni gruppi di prussiani sbandati giunsero a Châlons.

Parigi, 25.

Un proclama di Trochu ordina l'espulsione da Parigi di tutti gli individui spovisti di mezzi di sussistenza, perchè la loro presenza costituirebbe un pericolo per l'ordine pubblico, e per la sicurezza delle persone e delle proprietà.

Ordina pure l'espulsione di tutti coloro che usassero maneggi tendenti ad indebolire ed inceppare le misure della difesa e della sicurezza generale.

Assicurati che la Commissione del Corpo Legislativo proporrebbe di estendere la chiamata sotto le bandiere a tutti gli individui dai 20 ai 35 anni.

Parigi, 25.

(ufficiale)

Forti distaccamenti di cavalleria Prussiana hanno occupato l'alta Marna.

Appendice

Num. 18

1870

(Dal Giornale di Padova 26 agosto 1870)

RESPONSABILITA' DELLA GUERRA
del 1870

Un ministro e un giornalista

Da qualche tempo la stampa francese è la stampa tedesca si vanno occupando delle cause che motivarono i disastri avvenimenti del 1870.

La responsabilità della guerra non sarebbe imputabile al popolo francese e neppure alle sue classi, ma unicamente al Ministero che dirigeva allora la vita politica francese.

«Il grido di guerra, lo chauvinisme nazionale si eccitò, e, dichiarata la guerra, tutti i partiti non si ricordarono più che delle glorie militari passate, per dare un novello spettacolo del valore francese.»

«Prussia voleva la guerra; essa era preparata; l'occasione era mancata sino allora; essa offriva; disgraziatamente essa l'accolse e ne approfittò.»

«Bismark, per servirmi di una espressione francese, disse la palla al balzo, e la palla gliela lanciò da Parigi. Il sabato 2 luglio non un francese pensava a la guerra. La

domenica 3 luglio il ministro dell'interno, Chevandier de Valdrone, diceva ad Emilio Girardin:

«Fate un articolo e sostenete il casus belli colla Prussia.»

Emilio di Girardin pubblicò poco tempo prima di morire una lettera in cui narrava quanto tra lui ed il ministro erasi detto, riferendo testualmente la conversazione che fu il primo atto di quel sanguinoso periodo storico che finì sotto le mura di Parigi. Girardin dirigeva allora la Liberté.

La domenica 3 luglio Girardin era invitato a pranzo al Ministero. Ecco che cosa egli scrive:

«Al levar di tavola il ministro mi si avvicinò e mi disse:

«Voi sapete la notizia? Siamo alla vigilia di vedere un principe di Hohenzollern sul trono di Spagna?»

«Ebbene? A noi che può importare ciò?»

«Come, voi non capite che questo è un pericolo per la Francia? Noi non possiamo accettare questa candidatura. Bisogna farne un casus belli.»

«Domani voi scriverete un articolo in questo senso.»

«Giammai.»

«E non pertanto, malgrado questo feroce «giammai», l'articolo desiderato dal ministro all'indomani compariva sulla Liberté.»

«È vero però — soggiunge il Girardin — che l'articolo non era mio.»

«E questa è la verità, poichè nella collezione della Liberté esistono le prove della verità»

esta campestre di beneficenza, la Società di solidarietà per la rivendita dei giornali. Il programma è umoristicamente brillante.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — Il generale Duchesne telegrafa il 20 corrente che marcia colla brigata Voyron per attaccare la posizione di Andria.

PARIGI, 25. — Le ferite di Giodkovitz sono meno gravi di quanto erasi creduto dapprincipio.

Il dottor Panas è riuscito ad estrarre dall'occhio tutte le particelle proiettate dalla esplosione.

Si spera di salvare la vista al ferito.

DRESDA, 25. — Una lettera dell'imperatore, diretta il 13 corrente al re, menziona graziosamente i meriti del re Alberto per avere contribuito alla decisione della battaglia di Saint Privat e all'unione e consolidamento dell'impero. Il re scrisse all'imperatore, ringraziando per l'onore fatto alle sue truppe, accordando dei nastri all'bandiera e dicendo che se l'imperatore fosse costretto di chiamare alle armi i figli del suo paese, faranno il loro dovere, come lo fecero presso Saint Privat; anche il re stesso aspetta la chiamata imperiale.

PARIGI, 25. — Il barone Alfonso Rothschild si è affrettato a tornare da Trouville e si è recato subito a visitare il suo segretario Jodkovitz, il quale va migliorando sensibilmente; si spera di salvargli l'occhio ferito dall'esplosione.

MONACO DI BAVIERA, 25. — Il congresso annuale dei cattolici tedeschi si apre questa sera. Sono giunti più di 3000 tedeschi. Mueller di Cottenza è designato presidente del congresso e il barone Ovv vicepresidente. Finora annunziarono di parteciparvi sette arcivescovi e vescovi, tra cui l'arcivescovo di Salzbury.

Le immoralità degli appalti

Mandano al Nuovo Giornale la lettera seguente:

Tutti oramai sanno come si facevano gli appalti militari... e civili, eppure nessuno ha ormai osato di sollevare il velo che copre certe camorre, che, cogli appalti, sono in generale indivisibili.

Va pertanto data lode al Nuovo Giornale per l'articolo pubblicato, e da tutti gli onesti apprezzato, sugli appalti militari.

Si tratta di una questione abbastanza importante, morale e materiale, che il Nuovo Giornale dovrebbe tener desta, e facilmente gli saranno forniti fatti e prove al riguardo.

Si tratta di milioni di lire che la Nazione perde annualmente, senza contare che il Governo col chiudere un occhio ed anche due in certi affari, incoraggia tacitamente la frode e l'immoralità s'impone.

Io racconterò un fatto solo del quale fui testimone oculare.

Sono scorsi parecchi anni da che un'Amministrazione dava in appalto, mediante avviso pubblico, gli oggetti occorrenti di cancelleria all'ufficio stesso.

Molti furono i concorrenti, e qualcuno di essi, colla speranza di essere preferito, fece dei prezzi assolutamente minimi. Ma l'avviso d'appalto era una canzonatura, era polvere per i gonzi: l'appalto era già stato dato ad un noto negoziante prima ancora che si pubblicasse l'avviso, a condizione che corrispondesse il 5 per cento al signor... sulle provviste, e gli rimborsasse in contanti quelle

Orca 150 uomini di cavalleria comparvero ieri a Châlons.

Ripartirono precipitosamente verso le 6 della sera rifacendo il cammino.

I corazzieri prussiani occupano S. Remy sulla Marna.

Due battaglioni di guardia mobile di guarnigione a Toul fecero una sortita, e recarono al nemico gravi perdite.

Parigi, 26 (Ufficiale)

Esploratori nemici Ulani furono visti oggi a Brienne nel condario di Langris, e ripiegarono sul Corpo d'Armata che marcia verso Châlons.

Dicesi che il principe reale si trovasse il 23 a S. Dizier. La metà delle truppe che assediavano Toul si diressero verso Nancy. Toul difendesi eroicamente.

Il bombardamento pose fuori di combattimento solo 15 uomini. Gli assediati subirono gravi perdite.

Il nemico dirigesì sopra Varennes.

La popolazione dei dintorni di Stenay si difende vigorosamente contro i prussiani, recando loro gravi danni.

Carlsruhe, 25.

Ieri per tutta la giornata fino alle ore 5 di stamane continuò il bombardamento di Strasburgo. La parte destr. del forte fu bruciata. L'arsenale fu completamente bruciato. Scoppiarono incendi in città.

I Tedeschi non subirono perdite.

A Kiel altre 20 case furono bruciate. Altre gravemente danneggiate.

provviste che si facevano figurare sulle note trimestrali, ma che in verità non erano mai state fatte!

Chi paga tutto questo camorristo? Il Governo, o per meglio dire la Nazione.

Vorrà cui tocca mettere in freno a tale stato di cose?

Devotissimo: CHAPUIS AUGUSTO

RISVEGLIO

DEI CATTOLICI IN ROMAGNA

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla corrispondenza da Lugo in data 21 perchè facciamo quelle considerazioni che il quadro descritto dal corrispondente può loro suggerire:

Non è senza un certo senso che si nota ora in Romagna un forte risveglio del partito cattolico.

La mossa è partita da Rimini con una conferenza sulla istituzione delle casse rurali, ed il movimento si è propagato a Cesena, Faenza e Lugo. Dai centri massimi si sta ora passando ai minimi, si fa raccolta di denaro, si istituiscono associazioni e s'impiantano scuole di Salesiani.

Convien osservare che la base è partita dalla scuola e ciò per causa della cattiva educazione che qua e là s'impartisce nelle nostre scuole pubbliche.

Quando si pensa che nella nostra provincia più di un maestro elementare è stato chiamato davanti alla Commissione provinciale per le assegnazioni a domicilio coatto, e qualcuno vi è stato mandato; quando si sa che un maestro elementare insegnava ai suoi alunni che uno dei principali fattori dell'unità italiana è stato Alcide Cipriani; quando si vedono insegnanti fare gli agitatori politici e darsi in braccio al radicalismo più scapigliato, non c'è da meravigliarsi se non pochi padri di famiglia mandano i loro figli alle scuole dei Salesiani, come un po' succede qui a Lugo e come molto accade a Faenza.

Ma l'ambiente poi come si viene formando? Ecco ciò che ora si va discutendo in Romagna. Ovunque i radicali dove sono passati nelle Amministrazioni municipali hanno lasciato una impronta loro propria, hanno impinguato le Amministrazioni di debiti, come è avvenuto qui, come a Faenza e Forlì in ispecial modo, e come parecchio a Cesena.

I costituzionali dietro questi errori dei loro avversari avrebbero avuto buon gioco a riorganizzarsi, a farsi un partito forte ed invincibile, ma preferiscono — come sempre — a rimanerne nell'inerzia.

Se nelle ultime elezioni politiche hanno vinto nei due Collegi di Ravenna, ciò non è stato che dopo una lotta ardente ed a grandi sforzi ed un impulso e un'iniziativa veramente meravigliosi del Capo della provincia, commendatore Serrao. Ma dopo — a posizione politica, invidiabile, conquistata contro i radicali nel 1892 s'erano lasciati andare, avevano trascurata la loro organizzazione, lasciando che i radicali di nuovo prendessero piede.

Per converso i cattolici senza tanto chiasso vanno facendo della strada anche qui, e sanno mettere in opera mezzi ed influenza.

Non bisogna dimenticare un fatto.

I cattolici in Romagna potranno all'occasione nelle amministrazioni locali preferire un costituzionale a un repubblicano o ad un socialista, ma in politica sono temporalisti. Si astengono quasi tutti, e se qualcuno si reca alle urne darà di preferenza il voto ad un candidato radicale, — specialmente se si tratta di un candidato protesta. — Da ciò si spiega la facile riuscita della candidatura Barba-

to a Cesena e la quasi riuscita della stessa candidatura nel secondo Collegio di Ravenna.

Anche qui a Lugo qualche cattolico — per quanto isolato — non è rimasto estraneo alla candidatura Taroni.

Ora, dato il progresso che i cattolici vanno facendo per una parte e la instancabile propaganda dei radicali dall'altra, che cosa pensano di fare i costituzionali?

Spesse volte nelle colonne del vostro giornale è stata colorita maestrevolmente la situazione politica della Romagna, e prima che l'agitazione Cipriani venisse a portare da noi uno squilibrio politico fu preveduta da un vostro corrispondente.

Quella agitazione cessò, ma ne sorsero poi delle nuove, e ne sorgeranno delle altre prima forse che venga l'inverno, e questa volta sarà agitazione operaia se non si pensa di provvedere a tempo.

Le manifestazioni locali hanno esaurite le loro risorse, i bilanci sono impegnati, i lavori ci sarebbero, ma i mezzi mancano. La vita languisce, ed il lavoro difetta alle classi operaie.

È codesta una manifestazione che deve richiamare la seria attenzione di tutti gli uomini che si interessano della cosa pubblica.

Badate che a Faenza i radicali sono caduti dal potere quando le dotazioni degli enti locali sono tutte esaurite e quando pesa anzi sul loro bilanci un cumulo di debiti.

Si sono spese somme enormi in opere edifi-

ziate, si è fatta della grande popolarità a spese di Pantalone, ma l'avvanire? Ecco il problema.

E qui quando comincia un'agitazione, è scintilla che avvampa, e le pompe non riescono facilmente a spegnere l'incendio. Lo abbiamo provato nel 1890, quando l'anarchia regnava sovrana nelle nostre campagne, arrecando seri danni alla produzione ed al lavoro.

Quell'anarchia ebbe per epilogo le clamorose dimostrazioni di Lugo, colla sassaiuola alla truppa e la catastrofe di Conselico.

Facciamo adunque che non abbiamo a ripetere quei tristi momenti; provvediamo.

Bibliografia

Spiritismo

Eusapia Paladino — Eugenio Checchi e i celebri articoloni di Torelli-Viollier.

Chi dei miei lettori non ricorda il nome di Eusapia Paladino, e chi non rammenta l'aspra polemica del Corriere della Sera, che alcuni anni or sono pretese di abbattere in lei addirittura lo Spiritismo?

Io, che di questa complessa scienza mi occupo e discorro spesso, non sento dirmi altro « che della ormai celebre medita napoletana « non si dovrebbe più parlare, dopo che fu smascherata dal Torelli-Viollier. »

Rispondere a tutti, ad uno ad uno, sarebbe opera troppo faticosa per chi ama di tenersi in serbo un po' di fiato; e troppo lungo sarebbe ristampare tutto il Supplemento straordinario dell'Italia del Popolo di Milano del 17-18 novembre 1892, documento ben altrettanto autorevole, il quale avrebbe dovuto far d'allora ridurre al silenzio il Corriere della Sera e tutti i suoi lettori infatuati dei rumorosi articoli del suo direttore. Ma, pur troppo, quel Supplemento non ebbe la fortuna dei suddetti articoli e non poté sopraffarne la celebrità. Ed era naturale: il parere di certa povera gente che cosa poteva mai valere? Dopo tutto non si trattava che di uno Schiapparelli, d'un Aksakov, d'un Du Prel, d'un Brofferio, d'un Lombroso e d'altri ignoranti!

Tuttavia Eusapia Paladino non fu abbattuta dal Corriere della Sera, ed anzi, strano a dirsi, viaggiò tutta Europa, chiamata da scienziati come Aksakov, Richet, Ochornwitich ecc., i quali forse vollero riprovare, insospettiti, chi sa? dai clamori del pubblico milanese. E quegli scienziati tornarono mille volte a riconfermare il primitivo verdetto, dopo mesi di studio. Nè ora tralasciano di studiar quel soggetto rimarchevole e i fenomeni per essi prodotti, nella speranza di approfondire maggiormente questa enigmatica pagina del libro della Natura.

Da poco Eusapia Paladino ha finito di prestarsi ad una nuova e lunga serie d'esperienze presso il predetto dott. Carlo Richet, professore alla facoltà di medicina di Parigi e Direttore della Revue scientifique, e già trovata a Cambridge sotto gli investigatori inglesi, in casa del dott. Siedwick, professore di etica a quell'Università. Di lì passerà a Londra, e così via.

Quanti ingenui in questo mondo!!

Parlando sul serio, dopo tanta importanza data alla medianità della Paladino da scienziati di sommo valore, gli articoli del Corriere della Sera dovrebbero essere stati messi in quarantena, come certi plichi... di moda. Ma invece ogni tanto saltano fuori, e sono citati da certi come argomenti irrefutabili.

Effetti della rivelazione! Chi dimenticherà più i nomi del Branca, del Migone e dell'Hé- rion?

Neanche essi medesimi potrebbero ormai distruggere la celebrità dei loro articoli... i quali — almeno — giovano alla digestione e all'eleganza o all'igiene.

Sebbene dunque non sia da ripromettersi di farla finita tanto presto con quelle presunte rivelazioni sull'Eusapia Paladino — contro la quale furono diretti attacchi miranti a combattere lo spiritismo, mi piace di ristampare un brillantissimo e profondo articolo del valente letterato Eugenio Checchi del Fanfulla della Domenica.

Lo tolgo integralmente dal «Lux» periodico spiritico che si pubblica in Roma (Via Raffaele Cadorna 13) ed è l'organo ufficiale dell'Accademia internazionale per gli studi psicologici.

Il Dottor Hoffmann, suo direttore, mi vorrà perdonare questo furticello fatto a scopo di bene.

Coloro fra i miei lettori che prendono interesse alla questione, leggano quell'articolo dal Checchi, intitolato: «Le supposte frodi spiritiche», articolo che apparirà domani o dopo in queste colonne.

Ed anche agli indifferenti quella lettura sarà piacevolissima per la maestria e spigliatezza di E. Checchi nel trattare la penna, ed utile, perchè vi troverà un giudizio sintetico ed assennatissimo sullo spiritismo.

ALBERTO DI RUDOLSTADT

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1895:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.895.707,=

Libretti emessi nel mese di giugno » 24.167,=

N. 2.919.874,=

Libr. estinti nel mese stesso » 20.479,=

Rimanenza N. 2.899.395,=

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 445.809.055,40

Depositi del mese di giugno » 19.118.562,10

» 464.927.610,50

Rimborsi del mese stesso » 19.448.489,84

Rimanenza L.445.479.127,66

Chi non riposa bene beva il Ferro China Bislari.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Montagnana, 25. - (r) - Saggio - Stmane il nostro teatro sociale, malgrado la cannicola, rigurgitava di pubblico accorso ad applaudire al saggio finale dei bambini del nostro asilo infantile.

Bisognava vedere la platea! Nei palchi brillava quasi tutta la crème cittadina, (e qui un birbone mi sussurrava dei noiosi considerandi sulla efficacia degli spettacoli dati a gratis, in confronto di quelli in cui il biglietto vale 2 lire) ma io non ascolto, e mi diverto e mi commuovo invece a vedere e sentire quello stuolo di leggiadre creaturine che parlano franche, rispondono pronte, intuiscono esatte ad ogni domanda ad ogni osservazione che a loro vien fatta: assai carino il coro - La preghiera - molti applausi alla conversazione sulla bambola - al coro - Il fabbro ferraio - e a quello graziosissimo della - farfallina.

Recitato benissimo il ringraziamento dalla intelligente bambina Maretti.

All'egregia signora direttrice Zacchi Amalia, ed alle brave maestre signorine Sactori Ernesta e Gropello Elvira - alle signore dame ispettrici - a tutta la solerte prepositura sia di conforto il sapere che l'Istituto a loro affidato sa conservarsi all'altezza della fama meritatamente acquistata.

Del progetto comparativo pubblicato risulta che nell'anno scolastico testè decorso i bambini ammessi all'asilo furono 136 - e la spesa annua fu di L. 8649,75.

CRONACA DELLA CITTA'

IL BANCHETTO DEGLI ESPOSITORI

Corzialità massima, allegria sincera, fratellanza generale, queste le prerogative che animavano il banchetto offerto ieri dagli espositori della Mostra Campionaria e di Floricoltura alle Giurie ed al Comitato dei Festeggiamenti.

Fino dalle 4.30 il Giardino Amuleo cominciò ad animarsi degli aderenti al banchetto, che sono circa un centinaio.

Con gentile pensiero si è pensato di fare un gruppo fotografico di tutti, e l'incarico fu dato al dilettante signor Croppi, il quale più che dilettante è quasi artista, e siamo certi che il gruppo riuscirà egregiamente.

Finita la posa si passa subito nella Loggia superiore dove sono imbandite le mense.

Quella tavola, che occupa tutta la lunghezza della Loggia è di bellissimo effetto.

Alle 6 i camerieri dello «Storione» incominciano a girare ed il seguente menù è distrutto da quelle cento bocche, con grande soddisfazione e fra gli elogi e gli evviva a Nanei per la bontà dei cibi e per l'ottimo servizio.

Ecco la minuta:

Rottolini al consommé, Anzelle alla Ville-rot, Rosbif alla giardiniera, Granatina di vitello ai piselli, Faraona allo spiedo, Insalata all'italiana, Crema alla diplomatica, Frutta, Caffè, Cognac.

Allo spumante incominciano i brindisi.

Primo a parlare è l'egregio signor avv. Zaniboni, presidente del Sub-Comitato dei Festeggiamenti.

Egli con frasi gentili, con parole di elogio agli espositori, passa in rassegna le varie industrie, e brinda: brinda alla prosperità delle industrie, al progresso del commercio, al trionfo del lavoro.

Il suo discorso è accolto da vivi applausi.

Invitato a parlare il rappresentante del Gaz-

zettino, prende la parola il signor Zullani. E applaudit.

L'ing. Martini ringrazia con sentite parole gli espositori, che hanno risposto largamente all'invito del Comitato, e i cooperatori delle riuscitissime mostre.

Gli espositori signori Bareggio e Marco De Cristofori giardinieri di Venezia ringraziano il Club Ignoranti, che con la sua iniziativa ha fatto ammirare i progressi delle industrie padovane.

Durante il banchetto furono fatti parecchi evviva all'ing. Martini, all'avv. Zaniboni, all'ing. Fioretto, al vice-presidente Angelo Della Porta; il banchetto fu rallegrato dalla brava orchestra diretta dal maestro Tanara, che eseguì un variato e sceltissimo programma.

Alle 9 il banchetto era finito e gli interventi partirono portando seco il grato ricordo di questo banchetto che fu il compendio dei festeggiamenti dati fin qui dal benemerito Club degli Ignoranti.

IN SALONE

Ieri alla consueta mattinata musicale data dall'orchestra Tanara assisteva un pubblico più numeroso del solito.

Il ribasso nel prezzo d'entrata ha contribuito certamente ad attrarre i cittadini a visitare la bella mostra e a udire della buona musica.

Il Tanara sa compilare i programmi dei concerti con gusto assai fine, che dimostra la sua conoscenza dell'arte, e l'esecuzione è degna di lui e dei suoi bravi programmi.

Se anche nelle domeniche passate l'ingresso avesse portato la sola spesa di 20 centesimi, avremo veduto sempre il Salone affollato.

Ieri ammirando ancora una volta quella mostra, provammo un senso di compiacenza, poiché indubbiamente Padova, città e provincia, nell'industria veneta occupa un altissimo posto.

Peccato che l'apatia e la modestia si diamo fra noi la mano, e Padova non sappia far valere.

Due ministri sono venuti nel Veneto in questi giorni: perchè non si ricordarono di visitare la nostra mostra?

Il Comitato, il Prefetto, i Deputati della nostra Provincia li hanno pregati a fermarsi almeno un paio d'ore fra noi per constatare come in questa Provincia progrediscono l'agricoltura, l'industria e il commercio?

Forse Padova val meno di Galliera o Udine?

La festa DEI LAVORATORI DEL LIBRO

Geniale e simpatica la festa dei lavoratori del libro avvenuta ieri al Ristorante del Tre Spade. La riuscita fu sotto ogni aspetto completa.

Nelle prime ore della giornata giunsero rappresentanze delle varie sezioni alle quali mossero incontro a riceverle alcuni gruppi soci della sezione di Padova.

Fu offerta agli ospiti una bicchierata a sede della società.

Molto opportunamente si pensò di visitare al suo domicilio il socio Giacomo Tiso, fondatore della Sezione di Padova, il quale con mossa rispose con affettuose parole al pensiero gentile dei colleghi.

Alle ore 4 fuvi il banchetto sociale al ristorante ove regnò la massima allegria, veterano dell'arte Tiso Giacomo fu fatto sedere alle più vive simpatie di tutti i convenuti.

Si pronunziarono discorsi inneggianti alla fratellanza, alla concordia, bene augurando delle sorti di questa importante società, sa trarre utili ammaestramenti dai vecchi, corteggiando i giovani a percorrere il cammino dell'onestà, della probità e del lavoro.

Si fecero brindisi allegri, vivaci, riuscitissimi.

I telegrammi di felicitazione furono molti. Erano i colleghi di fuori che prendevano parte col pensiero alla geniale festa dei loro soci; ne vennero da Venezia, Verona e di là.

Per l'occasione da diverse Tipografie di Padova e dallo Stabilimento del deputato Minerva di Rovigo uscirono varie pubblicazioni.

Noi facendo plauso alla benemerita associazione dei lavoratori del libro auguriamo stessa ottimi eventi. È colla solidarietà, e l'unione che si affratellano gli animi guidati a nobili imprese. È col lavoro che si rende degni di sé, è colla perseveranza nobili intenti che si raggiungono i più ideali, è soprattutto coll'operosità, coll'onestà e col lavoro assiduo che ci si rende degni del nostro nome, della nostra patria.

Rappresentanti le Sezioni e sotto-sezioni furono accompagnati alla Stazione da numero di colleghi e partirono salutato lunghi evviva.

Bravi i lavoratori del libro!

Per S. Rocco

La festa tradizionale nella popolosa borgata del Portello prometteva di riuscire ieri qualche cosa di meraviglioso nel genere. Per cause indipendenti dalla buona volontà, in gran copia spiegata dai parrochiani, la festa si ridusse a ben poco.

È peccato però che tante fatiche e ingegno così bene spesi non abbiano avuto la coronazione del successo.

In Chiesa

Nel tempio dell'Immacolata si celebrarono le rituali funzioni d'occasione con intervento di un numero considerevole di fedeli. Questo alla mattina.

La processione

Dopo cantate le *Utanie* nella chiesa il clero celebrante in *pomp magna* compose il corteo per la processione che percorse le vie dalle carceri dei Paolotti a Porta Venezia ritornando da questa alla chiesa.

Ecco l'ordine del corteo:

Scuola sacra femminile dell'Immacolata composta di moltissime donne con cere e bandiera, le educande della scuola delle Dame, una grandissima quantità di bambini e bambine, molti dei quali in costume di Maria, di S. Giovanni, questi nudi con la storica minuscola pelle d'agnello dimostravano chiaramente di trovarsi a disagio e col pericolo anche di prendersi qualche serio malanno così poco o niente vestiti, e rischiando almeno di ferirsi i rossi piedini, con qualche vetro della via; seguivano nel corteo le varie scuole dei capati di S. Benedetto, dell'Immacolata, di S. Sofia, S. Francesco, S. Giustina, S. Antonio, S. Croce, Carmine; l'oratorio Mariano di S. Massimo e la sezione giovani Beato Gregorio della Cattedrale con gonfalone, la scuola del Carmine portava: cristo e ceri colossali; veniva poi sotto ricco baldacchino il parroco col S. S. e clero con incensorio, la banda *Concordia* di Ponte di Brenta ed un coro di fedeli.

La processione rientrò alle ore 7 e mezzo circa.

gli incidenti

Questo spuntino della cronaca avrebbe potuto mancare completamente, a lode incondizionata del servizio di P. S. e del contegno serio dignitoso e reciprocamente rispettoso della folla; ma un giovanotto volle spingere un po' troppo lo zelo suo cattolico.

Un giovane di civile condizione fra il pubblico spettatore dell'ala destra si levò il cappello un po' in ritardo, sempre in tempo però di rendere rispettoso omaggio alle sacre insegne ed al clero celebrante.

Il giovanotto, di cui sopra, appena terminato di passare il corteo si avventurò al petto dell'innocente mancatore di rispetto, come lui erroneamente credeva, e imprese a percuotere sciupandogli la cravatta e la camicia.

Fortunatamente il fiero giovanotto fu subito preso da due persone presenti al fatto e ridotto con modi civili ma giustamente risentiti a più miti consigli.

Sta bene difendere le proprie credenze ma *sourtout pas trop de zèle*, dicono i francesi ed hanno pienamente ragione.

Libertà per tutti e rispetto reciproco se si vuole vivere da popolo civile.

La luminaria

Dopo la processione si diede subito mano all'accensione dei lumi, ma una vera delusione!

Regnava, ad onta dei continui tentativi, il buio più pesto. Vuoi per la cattiva materia destinata all'illuminazione, vuoi per il vento, o per qualche altro accidente la luminaria restò un pio desiderio degli abitanti del Portello.

Ho sentito dire da un capo ameno: *Luminaria st, ma luminaria po no*. Ed aveva ragione quell'infelice!

A proposito di esattezza il *Gazzettino* di oggi dice queste testuali parole: all'ora in cui scriviamo le musiche suonano allegre marcie, e si dà principio allo spettacolo di *luminario* davvero splendido e di bellissimo effetto.

Segue poi un telegramma che annunzia che suonerà soltanto la banda di Ponte di Brenta e che la luminaria *rascheggiò*.

Noi invece per essere esatti abbiamo detto che la illuminazione ebbe un completo insuccesso, perchè per sé stessa difettosa nella costruzione, mal fatta: anzi - aggiungo a ciò la mancanza di personale, la deficienza di scale, un po' di vento, e ci si dica poi se la luminaria non fu un bel fiasco su tutta la linea.

La pioggia benefica fece il resto; e non se ne parli più.

Un patatrac!

Alle ore 5 di stamani quel padiglione a luminari, sotto il quale suonavano la banda *Concordia* precipitava al suolo con grande fracasso. Dei bicchierini non se ne parla neppure; vollero tutti in frantumi.

Ah! Malheur!!!

All' Arcella

Come avevamo annunciato ieri ebbe luogo la consacrazione di questo tempio da parte del Vescovo mons. Callegari.

La cerimonia fu compiuta come l'abbiamo esattamente descritta l'altro ieri.

A mezzogiorno il parroco Don Nicchetti disse la messa solenne; alle cinque del pomeriggio benedizione e vespro con coro ed orchestra.

Durante tutta la notte dal sabato alla domenica grandioso sparo di mortaretti in tutta la campagna circostante.

Domenica 1° settembre chiusura definitiva delle feste.

Nuovo colonnello.

Da Roma giunge notizia che il tenente-colonnello Amilcare Masè del 75.° fanteria è stato promosso a colonnello.

Nuptiae.

Il signor Carlo Gamba si è unito oggi in matrimonio colla gentile signorina Antonietta Prosperini figlia a quell'ottimo e tanto compianto cav. Prosperini proprietario dello Stabilimento tipo-litografico omonimo.

Agli ottimi sposi giungano graditi i nostri vivissimi auguri di lieto avvenire.

Il Comune.

Altro banchetto ai poveri.

Sappiamo che il Comitato Cattolico con i pochi danari che sono rimasti dalla sottoscrizione per le feste del Centenario Antoniano, darà un banchetto ai poveri della Città.

I coperti saranno circa un centinaio.

Esami di concorso.

Con decreto 9 agosto corrente, il Ministero delle Finanze ha indetto un concorso per N. 40 posti di commesso di terza classe nell'amministrazione governativa dei dazi di consumo nei Comuni di Napoli e Roma.

L'esame scritto avrà luogo alle ore 8 del 1° Ottobre p. v. presso le Intendenze di Finanza in Napoli e Roma.

Le domande vanno presentate alle Intendenze di Finanza nella cui provincia sono domiciliati, non più tardi dell'8 Settembre p. v.

I programmi sono resi ostensibili alle Intendenze.

Concorso prorogato.

La Prefettura comunica che il concorso per l'alto rilievo in marmo per il Palazzo Ducale di Venezia venne con decreto ministeriale 1° corrente mese prorogato a tutto dicembre p. v.

Arresto per ferimento.

Fu arrestato a Conselve dal R. Carabinieri il ragazzino Zamborlin Bruno d'anni 12, perchè autore di un ferimento sulla persona di Bernardi Carlo, d'anni 17, di Agna. Il Bernardi guarirà in 30 giorni, salvo complicazioni.

Piccolo incendio.

Ieri sera alle sette in una casa in via Tadi al n. 875 di proprietà del sig. Luzzatto Dina Giacomo e affittata dall'oste Stella Luigi, si sviluppava un piccolo incendio al camino.

Accorsi i pompieri, il fuoco fu domato con poche secchie d'acqua.

Il danno è insignificante.

All' Ospedale.

Fu ricoverato ieri alle 3 p. all'ospedale civile certo Marcolin Antonio, d'anni 74, per frattura della gamba destra, riportata per caduta accidentale mentre transitava sotto il portico in via S. Gaetano.

CORRIERE DELL'ARTE

Un'altra opera nuova di autore padovano

Da pochi giorni il giovane maestro Iginio Pellizzari, allievo del R. Conservatorio di Parma, è ritornato fra noi, dopo un giro artistico in Germania, da lui compiuto con una compagnia orchestrale diretta dall'illustre Bolzoni. Sappiamo che spesso il Pellizzari sostituisce il Bolzoni, che aveva in lui un valido aiuto.

L'altro giorno visitando lo studio del giovane maestro abbiamo visto tre grossi volumi e, curiosi... come tutti i giornalisti, li apriamo, quantunque il Pellizzari non volesse. I tre libri corrispondevano ai tre atti della sua prima opera, che egli sta instrumentando e fra poco avrà terminata. Tanto insistemmo, che il nostro amico sedette al pianoforte e ci fece udire il suo lavoro.

Il libretto, su un soggetto assai drammatico, è dovuto alla penna brillante di un noto poeta bolognese che per ora non possiamo nominare, come dobbiamo tacere il titolo dell'opera; la musica segue fedelmente il dramma. Poeta e musicista si sono compresi a vicenda, il primo preparando delle situazioni atte ad ispirare l'artista, il secondo accingendosi con entusiasmo al lavoro.

Noi vogliamo essere parchi nelle lodi: Po-

pera musicale si trova in un periodo di transizione, nel quale sarebbe troppo arduo chi volesse trarre delle profezie sull'esito di un'opera da una sola audizione al pianoforte.

E perciò ci limitiamo a riferire le nostre impressioni soggettive, felici se più tardi il pubblico ci darà ragione.

Anzitutto nella musica del Pellizzari abbiamo riscontrato delle frasi musicali di grandissimo effetto per la passione che le ispira; sempre troviamo disegno melodico elegante, definito, e accompagnamento efficace, vario. Alla vivacità dell'azione corrisponde la vivacità del ritmo, la ricchezza, la varietà delle forme armoniche.

E l'istrumentazione, oggi tanto importante, è condotta con criteri moderni, con perfetta conoscenza degli effetti degli strumenti, e in molti punti raggiunge un'efficace potenza descrittiva.

Nel complesso si tratta di un lavoro che dimostra alto ingegno e seria cultura nel giovane maestro concittadino, col quale ci congratuliamo sinceramente e gli auguriamo esito felice, meritato sulle scene del *Librico* in un futuro non molto lontano.

SPORT

Corse ciclistiche a Montagnana

Nelle corse velocipedistiche che ebbero luogo ieri a Montagnana i ciclisti padovani Brighenti, Zanon e Melandri riportarono completa vittoria.

Corse di cavalli a Vicenza

Vicenza, 25.

La seconda giornata di corse fu oggi brillantissima. L'ippodromo era affollato e le corse riuscirono interessantissime.

Nella corsa *Premio Internazionale* per cavalli di qualunque età e paese si fecero ben cinque prove e proprio disputate. Giunsero primo *Cortina* di Felice Ferri di Milano, secondo *Giunone* del senatore Breda, terzo *Gazzella* di Gallo Gherini di Milano, quarto *Gow Hill* di Enrico Nencio di Firenze.

Nella corsa *Premio del Commercio* riportò il primo *Mira* del senatore Breda, il secondo *Duchessa* di lady Hambletonian Novi di Modena, terzo *Milano* del senatore Breda.

Anche la corsa per il *Premio Ippodromo* fu disputatissima: ebbe il primo *Gazzella* di Gallo Gherini di Milano, il secondo *Grechetto* di Ferri Felice di Milano, terzo *Nellie Gray* di Brunati Flaminio di Milano.

Nella corsa al galoppo *Gentlemen Riders* vinse il primo premio *Michela* del sottotenente Solinas regg. Genova, il secondo *Torquato* del sottotenente Guistot regg. Lucca, il terzo *Bajador* del conte Gino Trissino di Vicenza.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 24		Padova, 25 agosto 1895.		Parigi 24	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	102.27	Idem 3 0/0 perp.	107.25
Rendita per fine	94.07	Idem 4 1/2 0/0	89.70	Idem ital. 5 0/0	23.27
Banca Generale	51. —	Cambio a Londra	107.68	Consolidati inglesi	360. —
Credito mobiliare	—	Obbligazioni lomb.	4 3/8	Cambio Italia	26.50
Azioni Agn. Pia	1190. —	Rendita turca	85. —	Banca di Parigi	409.08
Azioni Immobiliare	—	Banca di Tunisi	325. —	Egitano 6 0/0	102.38
Parigi 3 mesi	—	Rendita spagnuola	64 3/8	Banca di Barcellona	753. —
Parigi 3 mesi	—	Banca di St. Pietroburgo	873. —	Credito fondiario	3250. —
Milano 24	—	Azioni Suez	3250. —	Azioni Panama	—
Rendita lt. contanti	93.27	Azioni Suez	145. —	Lotti turchi	—
Idem fine	94.05	Ferrovie meridionali	95. —	Prestito russo	92.75
Azioni Mediterranee	49.2	Prestito portoghese	26.72	Prestito portoghese	26.72
Lanificio Rossi	1445. —				
Cotonificio Cantani	478. —				
Navigation generale	288. —				
Raffineria Zuccheri	182. —				
Sovvenzioni	18. —				
Società Veneta	49. —				
Obblig. i. merid.	90.4. —				
Idem n. 3 0/0	288. —				
Francia a vista	104.95				
Londra a 3 mesi	26.38				
Berlino a vista	129.60				
Venezia 24	—				
Rendita italiana	94.10				
Azioni Banca Veneta	190. —				
Soc. Ven. L.	112. —				
Cot. Venet.	294. —				
Obblig. prest. venez.	24.25				
Firenze 24	—				
Rendita italiana	94.02				
Cambio Londra	26.37				
Francia	104.92				
Azioni F. M.	667.50				
Mobil.	—				
Torino 24	—				
Rendita contanti	94.92				
Idem fine	94.07				
Azioni Ferr. Medit.	492. —				
Mer.	607. —				
Credito Mobiliare	—				
Nazionale	828. —				
Banca di Torino	852. —				

Ringraziamento

Padova, 23 Agosto 1895

SIG. AVV. GIACOMO NICOLINI
Agente Generale della FONDARIA
Ramo Casi Fortuiti

PADOVA

Ringrazio la rispettabile « Compagnia La Fondiaria » e Lei, per la premura con la quale mi venne liquidato il sinistro da cui fui colpito il 15 maggio 1895, e per il puntuale pagamento dell'indennizzo spettantemi. Con perfetta stima

Devot.

firmato LEOPOLDO VERONESE

Nostre informazioni

Si è in massima stabilito che la ripresa dei lavori parlamentari abbia luogo all'epoca consueta, cioè nella seconda metà di novembre.

Dunque nessuna anticipazione e nessun ritardo.

La *Riforma* polemizzando colla *Gazzetta di Colonia*, mette in evidenza la condotta infida e vilissima di Menelik. Ricorda l'incoronazione di Menelik a Imperatore di Etiopia presente soltanto il dott. Ragazzi, rappresentante dell'Italia.

Le popolazioni del Tigrè mai riconobbero l'incoronazione e lo stesso Menelik comprese che si doveva affermare secondo le tradizioni, recandosi alla capitale di Axom e facendosi incoronare e consacrare dalle mani di Abuna.

Ciò invece non avvenne mai. La *Riforma* espone minutamente l'attitudine e l'arroganza di Menelik, che, sotto l'apparenza di un sentimento religioso, nasconde un interesse politico ostile alla missione di civiltà che l'Italia si è prefissa in Abissinia.

Ma tutto il paese del Nord del Taccà, che forma la chiave strategica dell'Etiopia, ove fiorì la civiltà è con noi e per noi.

In questa posizione noi attenderemo con piena serenità gli avvenimenti, pronti a punire qualunque capo ribelle che si attentasse ad offendere la nostra legittima autorità, stabilita su trattati solenni e irrevocabili.

Ultimi Dispacci

Riscossioni dello Stato

ROMA, 26, ore 8

Le entrate doganali dal 1° gennaio al 31 luglio del corrente anno, confrontate col corrispondente periodo del 1894, presentano un aumento di L. 17.533.813.

L'aumento maggiore si è verificato nei dazi d'importazione, negli altri titoli di riscossione le cifre si sono mantenute quasi eguali.

La nuova tassa sui fiammiferi dal 10 dicembre 1894 al 30 giugno 1895 ha reso lire 2.434.484.49.

Le tasse di fabbricazione nei primi 7 mesi del 1895 confrontate con quella dell'eguale periodo dell'esercizio precedente presentano un aumento di entrata di lire 3.757.164.54.

Una nota di Crispi sul trattato italo-tunisino

ROMA, 26, ore 9

Si torna a ripetere che l'onore Crispi durante gli ultimi giorni di assenza da Roma abbia esaminato attentamente la questione del trattato italo-tunisino in rapporto alle capitazioni e alle altre convenzioni stipulate dal bey di Tunisi con l'Italia.

E si assicura che conseguenza di questo minuto esame sarà una nota di Crispi alle potenze.

La nota esprimerrebbe il vivo desiderio dell'Italia di intendersi con la nazione vicina.

Il principe di Napoli in congedo

ROMA, 26, ore 10

L'Italia dice che il principe di Napoli ha domandato al Re, dopo le manovre che hanno avuto luogo in Toscana, un congedo di 40 giorni, che gli fu accordato.

Per questo il principe non trovandosi alle grandi manovre degli Abruzzi, ed il congedo lo passa in escursioni nel Mediterraneo suo yacht *Gaia*.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

PADOVA

Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO

GUIDA

STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA della Città di Padova

con speciale riguardo ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Lire UNA

GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO E VITA DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Cinquanta

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO

Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le librerie e V. 1722 di Via Selciato del Santo.

D'affittare pel 7 Ottobre

PROSSIMO VENTURO

Casa con sottoposto negozio di pizzicagnolo, macelleria, birreria con giardino ed adiacenze necessarie sita nel Centro di Conselve. Per trattative rivolgersi in Padova all'Agenzia Centrale Alessandro Sacerdote in Piazza Cavour 1106, il quale tiene pure disponibili CASE, APPARTAMENTI, VILLE D'AFFITTARSI pel 7 Ottobre p. v. ed anche subito. 1224

P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

è annessa la biblioteca circolante

ITALIANA e FRANCESE

composta di

6000 Opere

DEI MIGLIORI AUTORI

ABBONAMENTO MENSILE

cent. 90 cent.

La SUZZARESE

COOPERATIVA CONTRO LA GRANDINE

Incoraggiata dagli splendidi risultati conseguiti nei scorsi esercizi e dal crescente favore che gli Agricoltori le accordano, inizia anche per quest'anno l'assicurazione dei prodotti autunnali

Riso, Granoturco, Uva, Olivi, Agrumi

Le sottoscrizioni preventive raccolte in molte Provincie col l'appoggio di diversi Comuni Agrari di diverse Regioni, segnano già un forte aumento nelle assicurazioni negli scorsi esercizi, per cui si ha certa lusinga che le operazioni raggiungeranno anche per questo ramo quella quantità e diradamento che tranquillizzano gli Assicurati.

Le assicurazioni si ricevono dall'Agente principale per la Provincia di Padova signor Riccardo Salvadori - Piazza Pedrocchi N. 561 D. 945

ANNO XXVIII.

Istituto Convitto Barberis

Torino, via Cibrari, 22-24, palazzina propria

SEZIONE A. Corsi unicamente preparatori alla Scuola di Modena, all'Accademia Militare, ed all'Accademia Navale.

SEZIONE B. Corsi classici di Ginnasio e Liceo. - Locale elegante e saluberrimo. Risultati veramente ottimi. 1233

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 4209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER
VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi malesi sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO
SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

disonesti speculatori

Ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, l'omandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOGERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle acque da tavola

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056 La Direzione CINO-GNA-MORESCHINI

961

Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155
SVECCIA TORI CLERT
SEMINATRICI SACK
Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori
Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179



TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessario » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento — In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora	da L. 32.—	in più
	per ragazzo	45.—	
	per uomo	50.—	
Niello	per uomo	45.—	
	per signora	35.—	
in argento	per uomo	18.—	
	per signora	20.—	
in acciaio	per uomo	18.—	
in metallo		12.—	
Qualità commerciale			
in oro	per signora	da L. 28.—	
	per ragazzo	40.—	
	per uomo	50.—	
in argento	per uomo	15.—	
	per ragazzo	13.—	
	per signora	16.—	
in metallo	per uomo	5.—	

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro	da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana	50 a 200
Candelabri	35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato	6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori	14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro	25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio	30 a 150

Orologi da parete in legno di varie tinte

rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi	9 a 14
ovali	30 a 40
in legno	30 a 60
dorati ed intagliati	100 a 250
in vetro, manifattura veneziana	60 a 150
in legno, rarissimi intagliati	9 a 20
Cucù intagliati	35 a 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26	da L. 10 a 16		
0,70	0,30	18	24
1,02	0,36	20	32
1,30	0,30	40	100

In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35	da L. 80 a 120
-----------------------------------	----------------

Manifattura di Venezia

Catene per Orologi oro ed argento a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino, due fili per signora	da L. 25.—
idem ad un fiocco	32.—
idem a due fiocchi	38.—
Catena argento a due fiocchi per signora	3,50
idem a tre fili per uomo	5,50

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato ultime novità da Lire 1.— a Lire 6.—

UNICO DEPOSITO

brillanti excelsior montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciagli, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi Excelsior sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli	da Lire 8.— in più
Buccole	12.—
Fermagli	22.—

RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento fermagli, ferro, la gondola, gondolette, colombe, ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

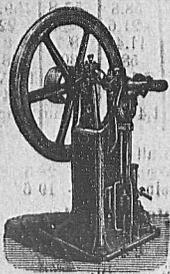
Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2800	3100	3500	4000	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5.— al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. — Dietro richiesta danno chiarimenti.

1072



Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), la Guida della Basilica e Vita di S. Antonio (Cent. 50) e la sola Vita Popolare di S. Antonio Cent. 25)

Non più dubbio sulla freschezza dell'Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile d'occhio la freschezza delle uova, indispensabile per i famiglie. Prezzo Cent. 80. — Per la Provincia cent. 1. — e lettere e vaglia a CARLO BODE, Via delle Murate, 14, S. Chiara, OMA. Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1217